

AUTOSTRADA CUNEO-ASTI

Il documento approvato dal Comitato di monitoraggio

Al termine dell'incontro di lunedì 30 ottobre in Provincia

Cuneo “Il Comitato di monitoraggio per la realizzazione dell'autostrada Cuneo-Asti riunito a Cuneo il 30 ottobre 2006, presenti i parlamentari Zanoletti, Davico, Delfino, Enrico Costa e i consiglieri regionali Ferraris, Rostagno, Guida, Toselli, i sindaci di Cuneo e di numerosi Comuni, rappresentanti delle associazioni sindacali e di categoria, dell'Anas, della società Asti-Cuneo spa, nonché il vice presidente della Provincia Lombardi e l'assessore alla Viabilità Negro;

Udita la relazione dettagliata del presidente della Provincia on. Costa che ha illustrato la situazione procedurale relativa sia all'apertura immediata dei lotti già ultimati, sia all'avvio dei lavori per la realizzazione dei residui otto lotti;

Sentito l'intervento dell'assessore regionale ai Trasporti Borioli, che ha espresso l'impegno della Regione Piemonte per accelerare la realizzazione dell'opera in tutte le sue parti, il quale incontrerà al più presto i vertici dell'Anas facendosi portavoce delle esigenze del territorio;

ritiene doveroso, in ogni caso, sottolineare la necessità di un rapido incontro a Palazzo Chigi fra i rappresentanti del Governo (Presidente del Consiglio Prodi e i ministri Di Pietro e Padoa Schioppa), più volte sollecitato dagli onorevoli Costa e Delfino e una rappresentanza dei parlamentari, nonché degli amministratori cuneesi e astigiani.

Il gruppo di lavoro **chiede** un incontro sollecito con i Ministri Turco, Bonino e Damiano sensibili ai problemi della provincia di Cuneo.

Nell'ipotesi di mancata risposta adeguata da parte di Governo e parlamentari **assumerà** iniziative di protesta forti, civili, propositive, capaci di sensibilizzare gli stessi affinché si proceda al più presto a dare l'avvio ai lavori per il completamento della Cuneo-Asti”.

Sentito il rappresentante della Prefettura di Cuneo dott. D'Angelo, il quale ha



UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa

Cuneo, lì 30 ottobre 2006

letto un documento che evidenzia la possibilità di procedere all'attivazione di un decreto interministeriale entro breve, capace di sottrarre parzialmente la Cuneo-Asti alla disciplina prevista dal decreto 262, con conseguente stralcio della posizione della stessa.